

IMPRESE L'inaugurazione della nuova sede dell'Api è diventata occasione per alcune riflessioni «La ripresa economica? è ancora molto lontana»

BORGOMANERO (bai) «Se questo Governo non facesse nulla, sarebbe meglio per tutti. Alla gente arrivano informazioni distorte. La ripresa economica è ben lontana». Con queste caustiche parole **Paola Pansini**, direttore dell'Api (Associazione piccole e medie imprese) locale apostrofa il periodo storico. Un servizio, quello erogato dall'Api Novara/Vercelli/Vco, che raccoglie 587 imprese per 13 mila lavoratori. Dirigenti e associati si sono ritrovati la mattina di mercoledì 18 febbraio nella sede di via Marconi per l'inaugurazione dei rinnovati locali con migliorie strutturali; al taglio del nastro il sindaco **Anna Tinivella** e la benedizione del parroco don **Piero Cerutti**.

Presenti al tavolo dei relatori anche **Alessandro Frola**, vice presidente dell'Api nazionale per i giovani, **Mario Di Giorgio** presidente dei metalmeccanici, **Da-**

vide Bellè presidente del comparto edile.

Hanno raggiunto i colleghi anche il vice presidente dei metalmeccanici **Giovanni Baronti**, **Massimo Nobili**, presidente del terziario ed ex presidente della provincia Vco. Si è registrata la presenza anche di **Bruno Nicolazzi**, primo cittadino di Pella ed ex presidente dei metalmeccanici che ha ricevuto nella mattinata la carica di presidente onorario. Pansini ha ricordato i servizi che l'Api offre alle imprese del territorio: «L'alto novarese - ha commentato - produce con talento in tanti settori ma lo scenario terrorizza per il futuro: circa 3 mila i cassaintegrati fra il 2013/2014, solo nei primi due mesi del 2015 sono già 374. Il Governo farà arrivare la cassa in deroga alla fine di maggio, è assurdo; speriamo in una riforma fiscale del mercato del lavoro, una sulla giustizia e un

minore costo dell'euro. Le aziende chiamino noi, che siamo a chilometro zero, veniamo a trovarvi a casa per accompagnarvi nel singolo problema».

Bellè ha poi parlato di "collasso delle piccole e medie imprese da anni" ravvisando la discrepanza fra minore produzione e maggiori costi con la pubblica amministrazione che strozza e limita lo sviluppo.

Frola ha ricordato che l'Api potenzierà il settore e-commerce, il convegno del 26 marzo e ha chiesto che lo Stato sia rispettoso dei pagamenti alle aziende. Di Giorgio ha infine rammentato che il settore meccanico, che da solo rappresenta la metà delle ditte seguite dall'Api, è quello che ha subito più contraccolpi. Meno 30% di capacità produttiva dal 2008.

Alessio Bacchetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra la consegna della nuova carica a Bruno Nicolazzi; a sinistra il momento del taglio del nastro